

AMIR. Accoglienza Musei Inclusione Relazione

Un percorso di dialogo fra musei e gruppi stranieri dove i migranti si fanno ambasciatori del Patrimonio artistico.

A chi appartiene il patrimonio culturale? Possiamo raccontare l'arte che per definizione chiamiamo fiorentina, italiana, occidentale, come il frutto di un mescolarsi secolare di culture, valori, simboli che appartengono all'umanità intera?

Il progetto Amir, che in arabo significa "giovane principe" e che è anche l'acronimo di Accoglienza Musei Inclusione Relazione, propone di guardare la nostra cultura con gli occhi di stranieri immigrati in Italia, invitandoli a varcare le soglie dei musei, ad appropriarsi di una storia e di una identità nuove e a raccontare come vedono, leggono, sentono e interpretano il nostro patrimonio. Il progetto trova il suo fondamento nella convinzione che la cultura porti con sé benessere e integrazione: ecco perché i Musei Civici Fiorentini, i Musei della Città di Fiesole, Stazione Utopia ospitata all'interno dal Museo dell'Opera del Duomo, il Museo degli Innocenti di Firenze e la Fondazione Primo Conti di Fiesole hanno pensato di costruire – grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze – un percorso teso a favorire il dialogo fra musei e immigrati e a costruire nel tempo un rapporto di confidenza, di frequentazione e di partecipazione al patrimonio da parte di persone straniere.

La prima tappa del percorso è consistita in due giornate di formazione rivolte agli operatori museali di tutta la Toscana, nelle quali sono state approfondite – grazie al contributo di esperti – le tematiche storico-artistiche potenzialmente correlate alla storia e all'identità degli immigrati e illustrati flussi, bisogni e caratteristiche sociali dell'immigrazione in Toscana e nell'area fiorentina.

Il secondo passo è stato quello di proporre a diversi gruppi di stranieri (CAS, progetti SPRAR, scuole di italiano, centri di accoglienza, strutture residenziali, famiglie e singoli cittadini) visite e attività nei musei aderenti al progetto, concepite come reciproche occasioni di conoscenza e di scambio.

La fase successiva ha portato 32 persone immigrate a partecipare a un corso di formazione che ha consentito loro di acquisire le competenze per accompagnare a propria volta gruppi di stranieri e di italiani in visita ai musei. Il corso – iniziato lo scorso 12 novembre – ha previsto una parte generale (storia, storia dell'arte, italiano, comunicazione interpersonale) e una parte specifica sul singolo museo. Con il corso le 32 persone provenienti da varie parti del mondo sono state formate per diventare mediatori museali.

Sono afgani, tunisini, egiziani, maliani, gambiani, marocchini, camerunensi, colombiani, italiani, nigeriani, venezuelani, senegalesi, ivoriani, peruviani, ghanèsi, romeni, guineani, pakistani e propongono le proprie visite in italiano e nelle loro lingue madri a cittadini stranieri e italiani, interpretando e raccontando in modo diverso il patrimonio dei nostri Musei.

AMIR è un progetto di inclusione che rende chi si trova a vivere nella nostra città soggetto attivo del cambiamento sociale, ma, ancora di più, è un esperimento culturale che regala a noi italiani, occidentali, eurocentrici, la vertigine dello spaesamento e la vitalità della scoperta: perché, come ci ricorda un giovane africano in visita al teatro romano di Fiesole, *"è incredibile che esistano luoghi così belli ed è incredibile che abbiano qualcosa da dire a ciascuno di noi."*

www.amirproject.com

Un progetto a cura di

Comune di Fiesole

Comune di Firenze – MUS.E

Istituto degli Innocenti

Fondazione Primo Conti

Stazione Utopia

Con il contributo di

Regione Toscana

Fondazione Cassa di Risparmio Firenze

Musei coinvolti

- Museo Civico Archeologico e Area Archeologica, Fiesole
- Museo Bandini, Fiesole
- Museo Primo Conti, Fiesole
- Museo di Palazzo Vecchio, Firenze
- Museo Novecento, Firenze
- Museo dell'Opera del Duomo, Firenze (progetto Stazione Utopia)
- Museo degli Innocenti, Firenze



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

www.amirproject.com

amirmuseums@gmail.com

3510800882